

# MalpensaNews

## L'Università dell'Insubria vuole riportare alcuni corsi in centro a Varese e bussa alla Caserma Garibaldi

Alessandra Toni · Monday, November 3rd, 2025

**Riportare una parte della didattica universitaria nel centro di Varese.** È uno degli impegni che la rettrice dell'Università dell'Insubria Maria Pierro ha spiegato nel corso della presentazione dei risultati nel primo anno di mandato. Insieme al **vice Umberto Pierulli e al direttore generale Antonio Romeo**, in carica dal primo maggio scorso, ha presentato il piano strategico 2025-2030.

### La richiesta di uno spazio alla Caserma Garibaldi

«Quando arrivai qui nel '93 – ha ricordato la rettrice Pierro – **la città era piena di studenti. Ora non è più così e vogliamo cambiare questa tendenza**». L'ateneo ha avviato contatti con diversi ambienti cittadini dopo le difficoltà raccolte nel dialogo con Palazzo Estense sull'utilizzo della caserma Garibaldi: «Abbiamo chiesto più volte – ha spiegato Pierro – ma ci è stato risposto che la destinazione dell'edificio è già stata decisa. Speriamo di poter rientrare nella prossima progettualità nella nuova area destinata al mercato».

**La chiusura del Comune è legata, però, a un cambiamento di prospettiva dell'ateneo:** «Qualcun altro, prima di noi, aveva detto che l'Ateneo non era interessato. **Io sono molto interessata, invece**».

Anche sul fronte delle residenze universitarie a Biumo la Rettrice sottolinea la pressione fatta sugli uffici competenti: «Quel traguardo è frutto soprattutto di attività svolte negli anni precedenti, ma **anche qui c'è stato bisogno di un intervento forte per far partire i lavori. Ora ci aspettiamo una conclusione nel breve periodo**».

**Fuga ogni idea di tensione il vice Pierulli che ricorda, anzi la grande collaborazione con Palazzo Estense** per lo sviluppo del polo di Bizzozzero: «Stiamo lavorando e lavoriamo molto insieme. Anche lo studentato di Biumo è fatto assolutamente in collaborazione con l'amministrazione comunale».

L'idea riportare in centro gli studenti, almeno quelli delle facoltà umanistiche, si legge anche con la **volontà di dare a Varese un'impronta forte di città universitaria:** ««Stiamo lavorando – ha spiegato la rettrice – per individuare spazi idonei a ospitare alcune attività formative in centro, così da restituire vitalità al tessuto urbano e avvicinare gli studenti alla vita cittadina».

## L'espansione del polo di Busto e il campus di Bizzozero

Parallelamente, l'università guarda alla crescita delle altre sedi. Superate le difficoltà di rapporti con l'amministrazione comunale, **Busto Arsizio viene oggi riconosciuto come polo strategico**: qui nasceranno nuovi laboratori e spazi per la didattica, in sinergia con i corsi di area tecnico-scientifica e con i futuri centri di ricerca.

A Varese, invece, è imminente l'avvio dei lavori per la **nuova palazzina didattica all'interno del campus di Bizzozero**, un investimento complessivo di **oltre 20 milioni di euro**. L'intervento rientra in un più ampio piano di riqualificazione dell'area, che prevede anche **soluzioni per la mobilità e i parcheggi**, grazie a una collaborazione con Ats Insubria, oltre alla realizzazione di nuovi spazi verdi e servizi per gli studenti.

Non mancano altri significativi interventi: l'apertura del bar a Como, nell'area di Sant'Abbondio, e il completamento dei lavori emblematici a Valleggio, tra cui la ristrutturazione dell'aula magna da 450 posti.

Oggi l'**Università dell'Insubria conta oltre 12.000 studenti e ha già raccolto più di 3000 iscrizioni al primo anno** a cui andranno ad aggiungersi gli studenti che supereranno il semestre bianco di medicina e occuperanno uno dei posti assegnati dal Ministero o opteranno per altri corsi.

## Nuova offerta formativa e ricerca d'avanguardia

Sono in fase avanzata **due nuovi corsi di laurea: uno in Farmacia**, destinato a Como ma articolato anche su Busto nei prossimi anni, e l'altro **professionalizzante in Tecniche digitali per l'ambiente e le costruzioni**, rivolto ai geometri e collocato a Varese. Il via ufficiale arriverà solo dopo i passaggi previsti nei vari organi ministeriali, ma l'ateneo conta di attivarli già nel prossimo anno accademico.

**Sul fronte della ricerca**, si lavora all'espansione delle infrastrutture e al potenziamento delle grandi attrezzature scientifiche, con un focus su intelligenza artificiale, neuroscienze e tecnologie quantistiche. Proprio su quest'ultimo fronte, l'università partecipa alla nuova alleanza "Q-Alliances" per la ricerca nel calcolo quantistico.

## Servizi e nuovi modelli organizzativi

I servizi agli studenti sono anche al centro del modello organizzativo messo a punto dal Direttore generale. Due le priorità: **la centralità degli studenti e il potenziamento della ricerca nei dipartimenti**. Tra le novità: l'introduzione di figure amministrative dedicate alla gestione della ricerca, una struttura dei servizi più orientata agli studenti, e l'ottimizzazione degli spazi.

## Le criticità: l'area medica e il confronto con la Regione

Non mancano tuttavia le difficoltà. La rettrice Pierro ha richiamato l'attenzione **sul blocco delle assunzioni in area medica deciso dalla Regione Lombardia**, che ha sospeso il protocollo con le università pubbliche, impedendo di assumere i vincitori di concorso accademici.

«Questo blocco ha un impatto serio – ha spiegato la rettrice – sulla didattica e sulla ricerca, perché non possiamo assumere personale già selezionato. Solo in oncologia all'Asst Sette Laghi abbiamo ottenuto una deroga perché rischiavamo di perdere l'accreditamento alla scuola di specialità». La

questione è all'attenzione del Ministero e dei vertici regionali, con un incontro previsto a breve tra l'assessore Bertolaso e i rettori lombardi.

## Un bilancio di coraggio e prospettiva

Un anno, dunque, di grande energia e determinazione, in cui la coesione del gruppo di governo – rettrice, vicario e direttore generale – ha dato forma a un ateneo in movimento: più radicato sul territorio, più aperto al futuro, ma consapevole delle **sfide che attendono la comunità accademica nei prossimi anni come l'inverno demografico** che porterà a una contrazione del numero delle future matricole. Farsi trovare attrattivi e accoglienti sarà fondamentale.

This entry was posted on Monday, November 3rd, 2025 at 2:35 pm and is filed under [Lombardia](#), [Università](#)

You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can skip to the end and leave a response. Pinging is currently not allowed.